

Capitolo 4. Proposta didattica

4.1 Premessa

Questo anno scolastico (2024-25) è il decimo che insegno religione cattolica presso il primario della Scuola per l'Europa di Parma. Si tratta di una scuola italiana aperta nel 2004 e associata al sistema delle Scuole Europee, di cui segue gli ordinamenti, i programmi e il modello didattico e amministrativo. E' costituita da tre sezioni, a partire dalla scuola materna e fino al diploma di scuola secondaria superiore: italofona, anglofona e francofona. Io lavoro nelle due sezioni straniere, utilizzando testi e svolgendo lezione nella lingua della sezione (inglese e francese). Gli insegnanti prevalenti, tutti madrelingua, seguono, per le loro materie, i sillabi europei, mentre noi insegnanti di religione cattolica facciamo riferimento alle Indicazioni nazionali per l'IRC.¹¹⁹ Esiste anche un sillabo europeo specifico per la nostra materia, un po' meno dettagliato, approvato a Bruxelles ed entrato in vigore nel 2011.¹²⁰

Il ruolo fondamentale della Scuola per l'Europa di Parma consiste nell'erogare un'istruzione multilingue e multiculturale, rivolta in particolare ai figli dei funzionari dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), nonché agli alunni italiani. Come si può leggere sul sito della Scuola, nella pagina relativa al piano annuale delle attività, la *mission* dell'Istituto consiste «nell'educare gli alunni alla convivenza civile in un contesto multiculturale attraverso un'istruzione plurilingue, al fine di promuovere una cittadinanza europea, attiva, competente e solidale».¹²¹ Gli obiettivi generali della Scuola sono:

1) *L'acquisizione delle 8 competenze chiave:*

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica

¹¹⁹ MIUR, Annali per la Pubblica Istruzione, *Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, Le Monnier, Roma 2012.

¹²⁰ SITO INTERNET: <https://www.eursc.eu/Syllabuses/2011-02-D-3-fr-2.pdf>

¹²¹ SITO INTERNET: <https://www.scuolaperleuropa.eu/pagine/progetti> (piano annuale delle attività a.s. 2023-24 della Scuola per l'Europa di Parma).

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

(Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018);

2) *Lo sviluppo di competenze trasversali e di strategie meta-cognitive*, capacità che consentono di guardare al futuro, di saper prevedere e progettare azioni e, nello stesso tempo, di guardare al passato, monitorare e valutarci, controllando i percorsi mentali utilizzati per elaborare informazioni, assumere decisioni, svolgere compiti, risolvere problemi, apprendere ad apprendere.

(Thesaurus europeo dei sistemi educativi del 2006);

3) *L'interiorizzazione di competenze meta-emozionali, personali e sociali*, che consentono di saper stare con gli altri in modo empatico, costruttivo e collaborativo, padroneggiando le dinamiche della vita sociale. La scuola può e deve creare le condizioni per portare, come dice Daniel Goleman nella sua opera *L'intelligenza emotiva*, «l'intelligenza nelle nostre emozioni»; ancor più lo richiede il modello pedagogico plurilinguistico e multietnico della Scuola per l'Europa, nel quale l'attenzione educativa alle abilità sociali, nel governare emozioni, impulsi, le propensioni di quello che potremmo definire il carattere, risulta vitale. È convinzione condivisa a livello europeo che, oltre che ai saperi di base, sia indispensabile sviluppare le abilità cognitive e relazionali per adattarsi a situazioni nuove ed impreviste, come prerequisiti per favorire l'inclusione sociale.¹²²

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2008, riguardo al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente, troviamo la distinzione tra:

- *conoscenze*, cioè l'assimilazione d'informazioni attraverso l'apprendimento, l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche;
- *abilità*, cioè la capacità di applicare le conoscenze acquisite per

¹²² IBID.

- portare a termine compiti e risolvere problemi;
- *competenze*, cioè la fattiva capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in determinate situazioni; le competenze riguardano la responsabilità e l'autonomia degli alunni.

I *risultati di apprendimento* sono ciò che uno studente conosce, comprende ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.¹²³ Secondo le indicazioni europee, nelle classi deve essere promosso il metodo didattico basato sulle competenze, così come l'apprendimento attivo: al posto della lezione frontale, gli alunni sono attivamente coinvolti nel processo di apprendimento, l'azione parte da loro stessi e il ruolo dell'insegnante è quello di incoraggiare, supportare e facilitare l'assimilazione da parte degli studenti, attraverso l'attuazione di una serie di attività e l'applicazione di diverse metodologie all'interno della classe (brainstorming, apprendimento cooperativo, imparare ad apprendere, competenze digitali, educazione alla cittadinanza, ecc.). Le competenze vanno al di là delle conoscenze, e gli studenti devono essere in grado di applicarle nelle varie situazioni reali. I contenuti sono importanti, ma è ancora più importante che gli alunni imparino ad applicarli in modo etico. Ciò rispecchia i valori europei condivisi dalla Scuola per l'Europa di Parma. Anche la differenziazione è un aspetto molto importante dell'insegnamento, perché gli alunni imparano in modo diverso e a ritmi diversi, ed essa garantisce che ciascuno studente sfrutti al meglio il proprio potenziale. Le verifiche e le valutazioni finali degli insegnanti devono, infine, tenere conto di tutti gli elementi delle competenze, dell'abilità degli alunni di applicarle in contesti diversi e dell'uso del pensiero critico e della creatività.¹²⁴ A supporto di quanto descritto in questo paragrafo allego, al termine del capitolo, il *lesson plan* in francese che ho consegnato alla Preside della Scuola in occasione dell'ultima valutazione del mio servizio, avvenuta il 15 gennaio 2024 durante una mia lezione nella classe 3/4/5 francofona. Nelle Scuole Europee tutti gli insegnanti sono sottoposti alla

¹²³ SITO INTERNET: <https://eurspace.eu/it/ecvet-platform-2/kit-pedagogico-di-eurspace/quadro-per-la-definizione-dei-risultati-di-apprendimento/>

¹²⁴ SITO INTERNET: <https://www.scuolaperleuropa.eu/pagine/progetti> (piano pluriennale 2022-24 della Scuola per l'Europa di Parma).

valutazione da parte della Direzione, compresi gli insegnanti di religione cattolica, nel rispetto dell'art. 21 (commi 1 e 2) del D.M. 138/2010, delle procedure previste dal documento *Quality Teaching in the European Schools – Booklet*, nonché degli ultimi criteri approvati dalla Scuola per l'Europa di Parma il 30 novembre 2023.

4.2 Utilizzo di un affresco di Madoi in un progetto didattico

Nel corso dell'attuale anno scolastico 2024-2025, all'interno della programmazione annuale per la classe quinta anglofona della scuola primaria, ho pensato di affrontare l'unità didattica relativa alla Pasqua di Gesù, utilizzando l'affresco dell'Ultima Cena di Walter Madoi presso la Chiesa del Corpus Domini a Parma (immagini da n. 25 a 30).

Il gruppo-classe di Religione della quinta anglofona è composto da dodici bambine/i, di cui sei femmine e sei maschi; si tratta di una classe molto unita e armoniosa, di cui quasi tutti gli alunni si conoscono dall'inizio della scuola materna. Sia dal punto di vista dell'apprendimento che del comportamento, si tratta di un'ottima classe, composta da bambini volenterosi, affettuosi, bene educati e, compatibilmente con l'età, rispettosi delle regole.

Nella progettazione della mia unità didattica ho cercato di tenere presenti, innanzitutto, le Indicazioni Nazionali per l'IRC,¹²⁵ in particolare i seguenti obiettivi di apprendimento previsti al termine della classe quinta della scuola primaria:

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni;
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo;
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il

¹²⁵ MIUR, Annali per la Pubblica Istruzione, *Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, Le Monnier, Roma 2012.

- messaggio principale;
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli;
 - Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana;
 - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa;
 - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
 - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

L'unità didattica che ho progettato ha, inoltre, l'obiettivo di condurre gli alunni a riflettere su uno dei momenti chiave della vita di Gesù attraverso l'osservazione di un'opera d'arte, e a sapere collegare i personaggi dell'affresco e i loro gesti ai racconti evangelici. In ultima analisi mi piacerebbe, alla fine del progetto, che Walter Madoi entrasse a fare parte della vita dei bambini, come artista contemporaneo del nostro territorio e come loro amico. Per quanto riguarda le competenze attese alla fine del progetto, ho tenuto conto sia delle competenze europee, come descritte nel primo paragrafo, sia delle competenze di cittadinanza richieste dalla scuola italiana dell'obbligo (DM 139/2007, allegato 2: competenze chiave).¹²⁶

Il progetto verrà realizzato in italiano e non in inglese, nel periodo antecedente la Pasqua, dal 3 marzo all'11 aprile 2025. Si svolgerà interamente a scuola, dal momento che, per questioni di orario, non mi è possibile fare uscite didattiche sul territorio con le mie classi. Nel mio Istituto, inoltre, le ore per le 3-4-5 elementari sono di quarantacinque minuti, e in ciascuna di queste classi svolgo due lezioni a settimana, per un totale di un'ora e trenta minuti. L'unità didattica sull'affresco dell'Ultima Cena di Madoi presso la Chiesa del Corpus Domini a Parma prevede dodici lezioni, e sarà articolata nelle seguenti fasi:

¹²⁶ SITO INTERNET:
https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf

I FASE (due lezioni da 45 minuti con le maestre di Religione e di Arte e Immagine)

Nella prima lezione lancio del progetto con la spiegazione ai bambini delle attività che andremo a svolgere.

Nella seconda lezione vengono presentate, attraverso un Power Point proiettato sulla LIM, alcune opere d'arte sul tema dell'*Ultima Cena*, diverse per stile, tecnica ed epoca di realizzazione:

- Giotto, *Ultima Cena*, 1304-1306, affresco, Cappella degli Scrovegni, Padova;
- Ghirlandaio, *Cenacolo di San Marco*, 1486, affresco, Firenze;
- Leonardo da Vinci, *Cenacolo*, 1495-1497, tempera e olio su intonaco, Refettorio del Convento di Santa Maria delle Grazie, Milano;
- Tintoretto, *Ultima Cena*, 1592-1594, olio su tela, Basilica di San Giorgio Maggiore, Venezia;
- Peter Paul Rubens, *Ultima Cena*, 1632, olio su tela;
- Salvador Dalì, *Ultima Cena*, 1955, olio su tela, National Gallery of Art, Washington;
- Sieger Koder, *Ultima Cena*, 1983, olio su tela.

II FASE (una lezione da 45 min. con le maestre di Religione e di Arte e Immagine)

Viene spiegata ai bambini la differenza tra un quadro e un affresco, attraverso la proiezione di due video:

La tecnica artistica dell'affresco:

<https://www.youtube.com/watch?v=jVZwpktmpP8>

La tecnica artistica dell'olio su tela:

<https://www.youtube.com/watch?v=EYxhWt2N7b8>

III FASE (due lezioni da 45 min. con la maestra di Religione)

Nella terza fase vorrei far svolgere agli alunni un'attività di gruppo attraverso la metodologia del *cooperative learning*.

Nella prima lezione la classe viene suddivisa in quattro gruppi da tre bambini, ognuno dei quali legge e analizza il passo evangelico dell'*Ultima Cena* che viene loro assegnato (Mt 26, 20-29; Mc 14, 17-25; Lc 22, 14-20; Gv 13, 1-30). I gruppi sono formati in modo

eterogeneo, distribuendo cioè i bambini più diligenti, in modo equo per aiutare e incoraggiare i bambini più esuberanti. Ogni gruppo, dopo aver letto attentamente il passo evangelico, dovrà prima sottolineare e poi, su un foglio predisposto dall'insegnante, rispondere alle seguenti domande:

domande	risposte
Chi sono i personaggi presenti?	
Quali sono le parole e le azioni di Gesù?	
Quali sono le parole e le azioni degli Apostoli?	
Che Festa stanno celebrando?	
Cosa vi ha colpito di più del passo letto?	

Nella seconda lezione ogni gruppo, attraverso lo speaker designato, espone al resto della classe le proprie risposte. Gli altri gruppi prendono appunti sul quaderno, con l'aiuto di uno schema predisposto alla lavagna. Segue un dibattito sulle analogie e sulle differenze tra i quattro passi evangelici.

IV FASE (tre lezioni da 45 min. con le maestre di Religione e di Arte e Immagine)

Nella prima lezione viene presentato agli alunni l'artista Walter Madoi, la sua vita e le sue opere, attraverso il sito internet www.waltermadoi.com. Sul quaderno si riportano i momenti salienti della vita dell'artista e le opere più significative.

Nella seconda lezione viene proiettato il documentario di G. Fantuzzi *Madoi ritrovato*, sulla realizzazione, nel 2014, dei restauri dell'affresco complessivo di Madoi nella Chiesa del Corpus Domini a Parma.

Nella terza lezione è presentato, in particolare, il dipinto relativo all'Ultima Cena. Dopo un'attenta osservazione, gli alunni, ancora suddivisi in quattro gruppi come in precedenza e attraverso il gioco "Indovina cosa...", gareggiano a chi trova il maggior numero di corrispondenze tra i passi evangelici e l'affresco. In seguito ogni gruppo le trascrive sul quaderno, in base al passo evangelico loro assegnato.

V FASE (due lezioni da 45 min. con le maestre di Religione e di Arte e Immagine)

Come primo prodotto (compito di realtà, autentico, significativo), i bambini realizzano, prima in brutta e poi su un cartoncino bianco in formato A4, il ritratto a matita di un Apostolo o di Maria (come disegnati da Madoi nell'affresco complessivo presso la chiesa del Corpus Domini), con le sembianze umane di un loro familiare o di un'amica o amico, come era solito fare l'artista. Con i lavori colorati successivamente con le tempere, vengono poi predisposti due cartelloni da appendere nella nostra classe.

VI FASE (due lezioni da 45 min. con la maestra di Religione)

Come secondo compito di realtà, prima delle vacanze di Pasqua ogni alunno realizza un biglietto di Auguri per la propria famiglia. Un cartoncino colorato in formato A4 viene piegato a metà: all'esterno e in orizzontale, i bambini colorano con le matite e poi incollano una riproduzione in bianco e nero dell'affresco dell'Ultima Cena di Madoi; all'interno, copiano in bella il pensiero e gli auguri alla propria famiglia e, infine, decorano il biglietto.

Racconto e lesson plan per la valutazione del mio servizio presso la Scuola per l'Europa di Parma (classe 3-4-5 francofona, 15-01-24).

Le secret du garçon

Avant il est super bon d'être Noël. Comment as-tu fait ?

Chaque année, au début de l'hiver, les villageois apportent des cadeaux au château : c'était l'anniversaire du prince. Mais le roi se désolait de l'absence de son fils unique. Le prince était obsédé. Il ne remerciait pas les villageois et méprisait chaque cadeau en hochant la tête : « Je t'ai dit ! Ça ne me fait pas plaisir ! »

C'est alors qu'il aperçut un petit garçon qui apportait un objet et s'inclina. Le petit garçon avait les cheveux roux.

A l'instinct, il trouva : ou coton, une bougie, une petite étoile, un petit gâteau et un bout de papier chiffonné sur lequel était écrit maladroitement : « J'ai un secret ».

« Mince ! » dit-il en la refermant avec mépris.

Le soir le prince et le tour des cadeaux et retrouva la petite boîte en fer. Un secret ? Jamais le prince n'avait eu de secret. Il prit la boîte et sortit discrètement à la recherche du garçon.

aux cheveux roux

Il marchait encore lorsque les bruits de la forêt disparurent. L'obscurité l'enveloppa. Il eut vraiment peur et ouvrit la boîte : il restait la bougie.

Soudain un traineau s'éleva devant lui.

« Attendez ! » cria-t-il.

Le traineau s'arrêta et un garçon à la barbe blanche en descendit.

Il regarda le prince puis fronça une sourcil et dit : « Allez, allez ! »

« Merci », dit le prince tout surpris d'abord, prononcé ce mot pour la première fois de sa vie.

Très surpris, le prince continua son chemin et croisa deux enfants. Très maigres, ils tendaient la main en murmurant chacun leur tour : « J'ai faim, j'ai faim ! ».

Le prince se souvint du petit gâteau dans la boîte en fer et en donna un morceau à chacun. Soudain une table garnie de gâteaux, fruits et fromages se dressa devant eux. Les enfants se jetèrent dessus en criant : « Merci, merci ! ».

Intimidé, le prince continua son chemin et s'inclina dans la forêt : « Où était-il ? N'allait-il pas se perdre ? La peur commençait à monter en lui. Accroché à la serrure de la boîte en fer, il fouilla et la petite étoile s'empara pour s'accrocher à une branche. On aurait dit une boussole et le prince suivit la direction qu'elle indiquait.

Très surpris, le prince continua son chemin et croisa deux enfants. Très maigres, ils tendaient la main en murmurant chacun leur tour : « J'ai faim, j'ai faim ! ».

Le prince se souvint du petit gâteau dans la boîte en fer et en donna un morceau à chacun. Soudain une table garnie de gâteaux, fruits et fromages se dressa devant eux. Les enfants se jetèrent dessus en criant : « Merci, merci ! ».

Très surpris, le prince continua son chemin et croisa deux enfants. Très maigres, ils tendaient la main en murmurant chacun leur tour : « J'ai faim, j'ai faim ! ».

Le prince se souvint du petit gâteau dans la boîte en fer et en donna un morceau à chacun. Soudain une table garnie de gâteaux, fruits et fromages se dressa devant eux. Les enfants se jetèrent dessus en criant : « Merci, merci ! ».

Très surpris, le prince continua son chemin et croisa deux enfants. Très maigres, ils tendaient la main en murmurant chacun leur tour : « J'ai faim, j'ai faim ! ».

Le prince se souvint du petit gâteau dans la boîte en fer et en donna un morceau à chacun. Soudain une table garnie de gâteaux, fruits et fromages se dressa devant eux. Les enfants se jetèrent dessus en criant : « Merci, merci ! ».

Très surpris, le prince continua son chemin et croisa deux enfants. Très maigres, ils tendaient la main en murmurant chacun leur tour : « J'ai faim, j'ai faim ! ».

Le prince se souvint du petit gâteau dans la boîte en fer et en donna un morceau à chacun. Soudain une table garnie de gâteaux, fruits et fromages se dressa devant eux. Les enfants se jetèrent dessus en criant : « Merci, merci ! ».



Titre de la leçon: Lecture et compréhension du conte de Noël
« Le secret du garçon aux cheveux roux » Date 15/01/2024

Enseignant: Laura Arisi section: 3/4/5 FR année: 2023-24 matière: Religion Réf.: Indicazioni nazionali per l'IRC

- A. Résultats d'apprentissage différenciés (ciblant spécifiquement les besoins de divers groupes, le cas échéant, par exemple liés à des notes/niveaux)**
- o Tout le monde sera capable de reconnaître les personnages de l'histoire.
 - o La plupart des élèves seront capables de comprendre le sens de l'histoire et de la raconter brièvement.
 - o Certains élèves seront capables de reformuler certains passages et de donner des détails précis.

- B. Contexte, récapitulation et lien avec les apprentissages antérieurs** (la leçon est mise en contexte selon la matière traitée et les tâches spécifiques des vraies leçons liées au monde réel, à l'environnement en tant que lieu interactif et stimulant pour l'apprentissage et à la réalisation de l'esprit européen)

Matière/Domaine d'apprentissage/Thème de la découverte du monde

Matière/Domaine d'apprentissage	Contexte	Récapitulation et liens avec les apprentissages antérieurs
Religion	Noël – fête de l'enfant	Le temps de l'Avent et la venue de Jésus dans le monde

- C. Techniques, méthodologies et stratégies d'enseignement adaptées à la classe et aux objectifs d'apprentissage**
- Objectifs :
Améliorer la lecture
Ecoute

- Comprendre un texte
- Contrôler sa compréhension
- Apprendre des nouveaux mots
- Travailler en autonomie et en petits groupes
- Connaitre les valeurs chrétiennes aussi liées au temps de Noël (gentillesse, charité, solidarité, humilité, etc.)
- Stratégies adaptées à la classe :**
- Lecture
- Ecoute
- Questionnement
- Chercher un mot-clé dans le texte
- Chercher les mots difficiles dans le dictionnaire
- Verbalisation de l'histoire
- Exercice individuel et en petits groupes
- Méthodologies :**
- Travail en autonomie et en petits groupes
- Apprentissage coopératif

D. Outils/matériels didactiques (textes, photocopies, audio-vidéo, sites web, TNI, labos, autres matériels)
 Texte «Anne et Léo – Explorateurs», culture chrétienne 8-11 ans, éd. Medioclapp
 Dictionnaire des élèves

E. Projets, activités et liens pluridisciplinaires/interdisciplinaires
 Pendant la période de Noël, liens interdisciplinaires avec histoire et géographie: la Palestine au temps de Jésus

F. Compétences clés pour l'apprentissage tout au long de la vie

Compétences	Niveau de couverture	Approches adoptées / Exemples / Commentaires
Compétences en lecture et en écriture	Dans une large mesure	Lire, communiquer et écrire en français, en cultivant précision et richesse de vocabulaire.
Compétences multilingues	Dans une large mesure	Savoir communiquer ce qu'on étudie en français (L1), dans d'autres langues européennes (italien, anglais, etc.).
Compétences en mathématiques et compétences en	Dans une certaine mesure	Suivre les instructions écrites pour organiser les idées et pour réaliser les exercices.

Enseignant : Laura Arisi

sciences, technologies, et en ingénierie	Dans une petite mesure	Développer la compétence digitale en faisant des exercices à la maison.
Compétence numérique	Dans une large mesure	Se concentrer sur la lecture et l'écoute, participer avec les membres du groupe classe et travailler ensemble, partager ce qu'on a appris, autoévaluation et co-évaluation.
Compétences personnelles et sociales et capacité d'apprendre à apprendre	Dans une large mesure	Interagir lors des échanges entre pairs, se sentir motivé et déterminé dans la réalisation de la tâche à accomplir, développement de l'autonomie et du travail en groupes.
Compétences sociales et civiques	Dans une large mesure	Savoir prendre des initiatives, se sentir motivé et déterminé dans la réalisation de la tâche à accomplir, développement de l'autonomie et de la collaboration entre pairs.
Esprit d'initiative et d'entreprise	Dans une petite mesure	Réalisation d'expériences artistiques à travers l'exécution et l'interprétation de l'illustration.
Sensibilité et expression culturelles		

G. Activités des élèves

Décrivez ci-dessous ce que les différents groupes d'élèves feront/apprendront au cours de la leçon pour permettre à tous d'atteindre les objectifs d'apprentissage

Timing	Tâche/activité	Méthodes – Ce qui se passe dans la leçon
5 min.	Rappel de la séance précédente et explication de la leçon	Organisation: Collectif Activité de l'enseignant: expliquer ce qui se passe dans la leçon d'aujourd'hui, dire aux élèves qu'on va lire le conte qu'on avait commencé la fois précédente, choisir les lecteurs. Activité des élèves: distribution des cahiers.
20 min.	Phase 1 Lecture de la première page du conte «Le secret du garçon aux cheveux roux»	Organisation: Collectif Activité des élèves: lecture de l'histoire, recherche sur le dictionnaire des mots inconnus. Activité de l'enseignant: interroger les élèves sur les difficultés rencontrées, les mots qu'ils n'ont pas réussi à lire, les aider à

20 min.	Phase 2 Lecture de la deuxième page du conte «Le secret du garçon aux cheveux roux»	la fin à verbaliser la première partie de l'histoire.
25 min.	Phase 3 Compréhension du texte et réalisation des exercices	<p>Organisation: Collectif</p> <p>Activité des élèves: lecture de l'histoire, recherche sur le dictionnaire des mots inconnus.</p> <p>Activité de l'enseignant: interroger les élèves sur les difficultés rencontrées, les mots qu'ils n'ont pas réussi à lire, les aider à la fin à verbaliser la deuxième partie de l'histoire.</p>
20 min.	Récapitulation	<p>Organisation: Collectif</p> <p>Activité de l'enseignant: Questionnement. Quelle est la morale de cette histoire? Qu'est-ce qu'elle nous apprend?</p> <p>Explications des exercices, le premier à réaliser individuellement, l'autre en petits groupes. Identification des groupes.</p> <p>Activité des élèves: Participation au débat concernant la morale de l'histoire, réalisation des exercices.</p> <p>Organisation: Collectif</p> <p>Correction des exercices, l'enseignant répond aux dernières questions des enfants.</p>

H. Devoirs et/ou évaluation/auto-évaluation des élèves – PORTFOLIO

Relire le texte et finir les exercices à la maison en devoir.



 scuola per l'Europa

Titolo della lezione: _____ **Data:** _____

Insegnante: _____ **sezione:** _____ **anno:** _____ **materia:** _____ **programma didattico della UE rif.:** _____

A. Risultati di apprendimento differenziati (specificatamente mirati ai bisogni di vari gruppi, ove applicabile, ad esempio collegati a voti/livelli)

- Tutti gli studenti saranno in grado di _____
- La maggior parte degli studenti sarà in grado di _____
- Alcuni studenti saranno in grado di _____

B. Contesto, riepilogo e collegamento con l'apprendimento precedente (la lezione è contestualizzata in base alla materia e a compiti specifici di realtà vere legate al mondo reale, all'ambiente come luogo interattivo e stimolante per l'apprendimento e alla realizzazione dello spirito europeo)

Materia/Campo di apprendimento/Tema di scoperta del mondo

Materia/Campo di apprendimento	Contesto
	Riepilogo e collegamento con l'apprendimento precedente

C. Tecniche, metodologie e strategie d'insegnamento adatte alla classe e agli obiettivi di apprendimento

D. Strumenti/materiali didattici (testi, dispense, audio-video, siti web, LIM, laboratori, altri materiali)

E. Progetti, attività e collegamenti pluridisciplinari/interdisciplinari

F. Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenze	Livello di copertura	Approcci adottati / Esempi / Osservazioni
Alfabetica funzionale (lettura e scrittura)
Multilinguistica
Matematica, Scienza, Tecnologia e Ingegneria
Digitale
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturali

G. Attività degli studenti

Indicare di seguito ciò che i diversi gruppi di studenti faranno/apprenderanno durante la lezione per permettere a tutti loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento

Tempistica	Compito/attività	Metodi - Cosa avviene durante la lezione
.....	Introduzione alla lezione (L'insegnante spiega l'obiettivo della lezione, riativa e si collega alle conoscenze precedenti, e comunica che la lezione sta per cominciare)
.....	Compito 1
.....	Compito 2

Insegnante: _____

Anno scolastico	Programma della lezione di (materia)	Classif.
Ecc.	Ecc.	
Riepilogo (L'insegnante riepiloga il contenuto della lezione / gli obiettivi di apprendimento, e comunica che la lezione è finita)		
<p>H. Compiti a casa e/o valutazione/autovalutazione degli studenti – PORTFOLIO</p>		
<p>.....</p>		

Insegnante: 